

Seguire la voce, riempire spazi vuoti

(Lucia Guarino)



C.Chaplin, Tempi moderni

Come linee curve scivoliamo seguendo le parole, annusando gesti, toccando il colore dei limoni, ascoltando tessuti. Una pausa al tempo interrotto ridendo sotto i labbri, sbilanciando l'andatura da un binario all'altro.

“La disattesa, ad esempio, di un certo tipo di seriosità, di un certo tipo di aderenza acritica alla realtà. Ironia, comico, giochi da intendersi come esercizi di alleggerimento che provino a smobilitare, a diminuire le cristallizzazioni, che tentino, acrobaticamente, di perdere questa forma di rigidità che spesso incontriamo”.

(P.Casarin Sarà una risata che (ci) penserà)

La solitudine si dissolve in una nuvola rosa e sorridente (Marcella) fatta della sostanza delle nostre parole.



A proposito del bollettino n.8

Anita Barbi

Qualche verso per dire grazie.

Vi sono grata per la delicatezza e la premura. Riporto qui i vari passi che mi avete fatto riecheggiare:

Emanuele

"La parola "carezza", qualcosa che sfiora senza prendere, qualcosa che scorre. La carezza è marcia verso l'invisibile perchè la carezza non sa cosa cerca".

(Chandra Livia Candiani, da Il silenzio è cosa viva. L'arte della meditazione)

§

Lucia *(per il lavoro sulle impronte dei piedi)*

Tu mi credi più forte, mi pensi in oro e argento, ma guarda l'orma che lascio, come di cagna, di passero stanco, di bruco, di mosca.

Non vedi come mi spengo se non mi ami? Mi secco come una pianta.

(Mariangela Gualtieri, da Passaggio con fratello rotto)

§

Elena

La Signora Volata

"Volata in cielo, ombrosamente nei giorni arsura, con tepore nei giorni di gelo, lo vegliava.

Lui non lo sapeva, ma qualche volta sentiva nell'aria intorno a sè qualcosa, come il volare di una specie leggera di moschina".

(Vivian Lamarque, Poesie 1972-2002)

We will all get through this if we help each other

Giusi

Oggi riguardavo la chat di "citofonare dance well" e mi sono fermata ad osservare l'immagine del "buon viaggio". Condivido con te i miei pensieri. Un uomo cammina su una nuvola, certo soffice, ma quanto sicura e affidabile? Non sappiamo se reggerà al peso dell'uomo. A meno che lui non lo abbia più, il peso. Abbia perso(o si sia liberato) la sua fisicità, come in un sogno o in un'altra dimensione. L'uomo ha una valigia e un ombrello. È un uomo previdente che si porta il necessario per il viaggio. D'altra parte è anche uno poco pratico infagottato in un cappotto che magari gli rende poco fluidi i movimenti. Ma magari ha intrapreso il viaggio in modo improvviso inaspettato.

C'è una mongolfiera sullo sfondo. Lo sta venendo a prendere o lo ha appena lasciato? Una mongolfiera è più affidabile di una nuvola? Almeno si può guidare. E poi dal cestello si può ammirare il paesaggio. Dalla nuvola, non so, bisognerebbe sporgersi senza parapetto. Questa

immagine così luminosa, piena di spazio è però per me inquietante. Il viaggio del titolo non mi sembra per nulla buono, ma alludente alla fine della vita che certo va compresa.